

Mtb, la Val Casies punta in alto



• Mountain bike in Val Casies

VALLE DI CASIES. Sembra essere passata la delusione dei dirigenti della Ssv Pichl, Erwin Schuster in testa, per il forzato annullamento dei Campionati Italiani di mtb dello scorso giugno, dovuto al diniego da parte dell'ex sindaco.

Ora i responsabili del comitato pensano già al futuro, ed in grande. Hanno richiesto infatti nuovamente alla Fci di ospitare

i Campionati Italiani, in verità già preassegnati a Biella, e in subordine gli Internazionali d'Italia, stesso torneo che da sempre alloggia anche a Nalles e che vede in gara i big del cross country mondiale.

Questo sarebbe il primo evento internazionale del genere in Val Casies e un'imperdibile occasione di vedere in gara Lechner & C.

“Horn Attacke” in cantiere



• Felderer e Perkmann, leader 2019

BOLZANO. Quando ancora non c'era il lockdown, la “Horn Attacke” decise di annullare l'edizione 2020. Quella che sembrava una scelta azzardata, col senno di poi è da considerarsi una decisione giustificata. Subito Günther Plattner si era affrettato ad annunciare la nuova data del 6 marzo 2021.

Il duathlon (corsa e skialp) si farà, annunciano gli organizza-

tori, che lunedì decideranno la formula di gara. Start in città a Bolzano con uno spettacolare contest in staffetta (2 o 3 atleti), con prima frazione Bolzano-Soprabolzano, la seconda fino a Pemmern e quindi su al Corno del Renon, ma è prevista anche la gara individuale.

Le iscrizioni alla competizione apriranno domenica 1° novembre.

I 600 del Sassolungo

Dolomites Saslong Half Marathon. Nata nel 2018 e quest'anno annullata per la pandemia, tornerà il 12 giugno 2021 per un numero limitato di partecipazioni. Organizza il Gherdeina Runners

SANTA CRISTINA. Lo scorso aprile Manuela Perathoner, la presidente dell'Asv Gherdeina Runners, aveva annunciato che la terza edizione della “Dolomites Saslong Half Marathon powered by Scarpa” sarebbe slittata al 12 giugno 2021 per gli ormai noti problemi dovuti al Coronavirus. Quindi a settembre la conferma della data e apertura iscrizioni il giorno 12 settembre.

Poi qualche giorno fa l'annuncio a sorpresa che nella stessa data 2021 si sarebbe spostata anche la Hero di mtb, anticipata rispetto al solito, gara che condivide qualche tratto di percorso con la Saslong HM.

Difficile se non impossibile per l'Asv Gherdeina Runners cambiare nuovamente la data, che rimane dunque confermata. Insomma l'affascinante trail running delle Dolomiti non cambia, anzi rafforza la propria identità di evento top nel cuore di quello che è un patrimonio mondiale Unesco.

Il Sassolungo sarà nuovamente giudice della bella corsa che in soli due anni ha fatto centro. È un evento molto speciale, attento al rispetto dell'ambiente e che vuole valorizzare il proprio “simbolo”. Una corsa limitata a soli 600 partecipanti, i più rapidi ad iscriversi (quelli che hanno aderito all'edizione annullata lo sono già d'ufficio), che scatta dall'incantevole area di Monte Pana poco sopra Santa Cristina in Val Gardena, per poi salire proprio ai piedi del Sassolungo fino al Rifugio Comici, attraversando la Città dei Sassi per raggiungere Passo Sella, Rifugio Friedrich August, Rifugio Pertini e



• Stefano Gardener, vincitore dell'edizione 2019 (Foto Newpower)

planare poi nuovamente verso Monte Pana attraverso la Val Scura, col traguardo posto nella piana dell'Hotel Cendevaves.

Dunque nessun timore, la bella manifestazione a cavallo del Sassolungo e del Sassopiatto che regala maestosi orizzonti verso la Val di Fassa, la Marmolada, il Catinaccio e lo Sciliar sarà ancora lì, il 12 giugno, a riservare emozioni.

Sebbene giovanissima, la “Dolomites Saslong Half Marathon powered by Scarpa” rac-

conta già epiche imprese. Nell'albo d'oro del 2018 compaiono al vertice Alex Oberbcher e Petra Pircher, con quest'ultima a replicare nel 2019 accompagnata sul podio assoluto dall'azzurro di sci di fondo Stefano Gardener, e i qualificati Daniele Felicetti e Georg Piazza a scambiarsi nelle due annate le posizioni del podio.

Runners già all'attacco delle iscrizioni, segno che la voglia di correre in luoghi così belli è ancora viva e vivace, nonostante i

momenti grigi che ci sta propinando la pandemia.

Chi si era già iscritto per il 2020 è già in lista, per chi invece non vuole perdere l'occasione offerta dall'Asv Gherdeina Runners la quota di partecipazione è esattamente quella prevista per il 2020, euro 45 fino al 31 dicembre, euro 55 dall'1 gennaio al 28 febbraio e quindi euro 65 dal 1° marzo in poi.

Le adesioni sono possibili solo online connettendosi al sito www.saslong.run



Sci alpinismo, la Val Martello scalda i muscoli

Marmotta Trophy. In vista il sopralluogo della federazione internazionale

MARTELLO. Nei prossimi giorni i dirigenti della Ismf, la federazione internazionale dello skialp, saranno in Val Martello per il sopralluogo in vista della doppia prova di Coppa del Mondo in programma il 20 e 21 febbraio.

Il Marmotta Trophy (nella foto Alba De Silvestro, vincitrice dell'ultima edizione) ha debuttato sulle nevi della Val Martello nel 2008, ma già nel 2011 è entrato nel circus della Coppa del Mondo e registrò due prestigiose vittorie, di Kilian Jornet Burgada e di Mireia Miro Varela, replicando nel 2012 e anche nel 2015. Il prossimo febbraio sarà quindi la quarta volta, con una sprint race il sabato allo stadio del biathlon ed una individual

race domenica 21 sul classico percorso, neve permettendo, che ha fatto apprezzare il Marmotta Trophy tra gli atleti migliori al mondo. Il sopralluogo della Ismf sarà soprattutto dal punto di vista operativo, con Egon Eberhöfer, il collaudato direttore di gara, ad illustrare la grande esperienza del team altoatesino e a dare supporto alla produzione televisiva che da qualche anno è affidata ad InFront, la stessa dello sci alpino, nordico e del calcio.

Gli scialpinisti si sfideranno all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio, partendo dall'ex Hotel Paradiso lungo un percorso che idealmente, per i maschi, sarà di 19,5 km con dislivello totale di 1.652 metri, con cinque salite, quattro discese e due tratti da percorrere a piedi. Al femminile l'itinerario avrà una lunghezza di 16,7 km e 1.347 metri di dislivello, fra quattro salite, tre discese e due tratti a piedi.

Golf in versione urbana a Trento, un successo nato ad Appiano

La manifestazione. Kurt Anrather (Curtes): 18 buche in città, “par 4” in piazza Dante

APPIANO. Di successo in successo. La Curtes di Appiano sabato ha messo un'altra ciliegina sulla torta, aggiungendo al proprio palmares un nuovo coronamento, quello della terza edizione di Trento InCity Golf.

È un'idea di Kurt Anrather, eclettico organizzatore altoatesino che spazia in molti ambiti e non solo sportivi. Quella del golf cittadino è un'iniziativa

che ha già preso piede non solo in regione o in Italia, ma anche all'estero. Eventi a Vienna, Berlino, Cortina, Verona, Firenze, tante altre località e a Trento per la terza volta. In città la Curtes ha realizzato 18 originali buche nei punti più reconditi e con difficoltà che si sono dimostrate davvero alte. Quelli che sembravano semplici colpi da “tee spettacolo” si sono rivelati invece classici e impegnativi tiri di golf.

Uno staff, quello della Curtes di Appiano, che ha messo in luce una grande professionalità e che ha in calendario una prossima tappa di In City Golf a Inn-



• L'organizzatore... e golfista Kurt Anrather (Foto Newpower)

sbruck nel prossimo maggio.

Soddisfatto il Ceo Kurt Anrather: «Trento si presta davvero molto bene perché possiamo fare il giro di 18 buche come in un vero campo da golf, passando per le vie e le piazze più belle grazie anche al Comune, e questa è una cosa molto bella. Abbiamo montato anche il bunker di sabbia, una cosa che si fa sui veri campi da golf, poi c'erano l'ostacolo con l'acqua, il Long-Test drive, oltre a dei tee particolari dove si doveva attraversare una porta o lanciare attraverso una finestra, come quelli di Eurospar, Internorm o Mortec. C'erano diverse situazioni che

non si trovano solitamente sui campi da golf, ma c'era anche il golf reale, come ad esempio in piazza Dante, con un vero “par 4” sull'erba. Abbiamo avuto un gran lavoro soprattutto per rispettare le norme anti Covid, investendo ovviamente molte risorse per adeguarci alle regole ma lo abbiamo fatto volentieri, perché vedo questo come un evento “test”. Alla fine, con le norme che abbiamo seguito e rispettato, tutto è andato bene quindi vuol dire che le regole sono davvero giuste. Ora faremo un bilancio, e ci piacerebbe puntare al poker con la quarta edizione!».